

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
16/00009787	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 204799

OGGETTO: Frammento di matrice di disco votivo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): -

DATI DI SCAVO: -
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: IV - II sec. a. C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallo-rosata, micacea, poco depurata; raffigurazioni incavate da matrice.

MISURE: Alt. 10; largh. 12,5; spessore max. 1,4.

STATO DI CONSERVAZIONE: Relativo alla parte mediana; scheggiato in vari punti e lesionato sulla faccia posteriore.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 7868 X

DESCRIZIONE: Forma riconducibile a quella circolare, propria dei dischi votivi.
Su una faccia sono disposti, in tre file orizzontali sovrapposte, i seguenti simboli, qui descritti dall'alto verso il basso e da sinistra a destra (come nella foto):
1) cornucopia; uccello; rhyton(?); organi genitali(?).
2) testa con mezzaluna (Selene o Artemis); clava; scala a cinque pioli; caduceo; due torce legate; stella a sette punte e, al di sopra, oggetto indistinto.
3) oggetto indistinto; conocchia.

Per la disposizione orizzontale dei simboli l'esemplare rientra genericamente nel tipo I della classificazione del Wulfeumier, che assegna la produzione dei dischi votivi al IV-III sec. a. C. (P. WULFEUMIER, Les disques de Tarente, in "Rev. Arche", 1932, I, pagg. 27-31, /).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

FOTOGRAFIE:

TARANTO

A.F.S. n°

4868

Cat.

X

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Grazia Angela Maruggi*

DATA: *Dicembre 1978* *Grazia Angela Maruggi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Adell



ALLEGATI: uno

OSSERVAZIONI: La data di rinvenimento del 25.7.1935, indicata dall'inventario generale, per questo esemplare, è stata qui omessa in quanto non trova alcun riscontro nel giornale di scavo di tale periodo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00009787	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63 INV. 204799
ALLEGATO N. <u>1</u>				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

tavv. I:1, II:3; III:2).

Il Letta invece, pubblicando due esemplari di provenienza metapontina, data tali oggetti al II sec. a.C. (C. LETTA, Piccola coroplastica metapontina, Napoli, 1971, pagg. 156-163, tav. XXXIII, 3-4).